

REGOLAMENTO PER LA NOMINA DEI COMPONENTI ANAS

NEI COLLEGI CONSULTIVI TECNICI

E REGOLE DI FUNZIONAMENTO

- Vers. Rev. 1.1 -

Attività	Responsabile
Redazione	Organizzazione e Processi
Verifica	Direzione Ingegneria e Verifiche
	Direzione Operation e Coordinamento Territoriale
	Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
	Direzione Legale
	Direzione Tutela Aziendale
	Direzione Affari Istituzionali e Media
	Direzione Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo
	Direzione Appalti e Acquisti
	Direzione Risorse Umane e Organizzazione
Approvazione	Amministratore Delegato e Direttore Generale

INDICE

Art. 1: Acronimi	4
Art. 2 Individuazione e Nomina del componente Anas del Collegio Consultivo Tecnico per gli appalti di lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria definite all'art. 35 D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	5
Art. 3: Criteri di rotazione	9
Art. 4: Requisiti di piena capacità civile, provata onorabilità e indiscussa probità	9
Art. 5: Autonomia, Indipendenza e Imparzialità	10
Art. 6: Individuazione e nomina del componente Anas del Collegio Consultivo Tecnico per gli appalti di lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria definite all'art. 35 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	12
Art. 7: Attivazione, Gestione delle determinazioni/pareri, scioglimento e decadenza del CCT.	13
7.1 <i>Attivazione del CCT</i>	13
7.2 <i>Determinazioni / pareri del CCT</i>	13
7.3 <i>Valutazione e osservanza delle determinazioni del CCT</i>	14
7.4 <i>Ritardi ingiustificati nelle determinazioni del CCT</i>	14
7.5 <i>Decadenza del Collegio</i>	15
7.6 <i>Scioglimento del Collegio</i>	15
7.7 <i>Verifica e liquidazione parcelle del CCT</i>	16

L'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni nella legge 14 settembre 2020, n. 120 (cd. Decreto Semplificazioni (di seguito Decreto));
- VISTO l'art. 6 del Decreto, e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale: <<Fino al 31 luglio 2021 per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un collegio consultivo tecnico, prima dell'avvio dell'esecuzione, o comunque non oltre dieci giorni da tale data, con i compiti previsti dall'articolo 5 e con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso. Per i contratti la cui esecuzione sia già iniziata alla data di entrata in vigore del presente decreto, il collegio consultivo tecnico è nominato entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla medesima data>> ed il comma 2, ai sensi del quale: <<Il collegio consultivo tecnico è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste... I componenti del collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte. Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente entro il termine indicato al comma 1, questo è designato entro i successivi cinque giorni dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti>>;
- VISTO l'art. 5 del Decreto;
- VISTO il D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.,

DISPONE

che la nomina dei componenti Anas dei Collegi Consultivi Tecnici avvenga nel rispetto dei criteri e delle modalità indicate nel presente Regolamento.

Art. 1: Acronimi

AD/DG: Amministratore Delegato e Direttore Generale

CCT: Collegio Consultivo Tecnico

CR: Coordinamento Riserve/DIV

Codice: D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

CRIA: Coordinamento Relazioni Industriali e Amministrazione/DRUO

Decreto: Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni nella legge 14 settembre 2020, n. 120

DLEG: Direzione Legale

DICT: Direzione *Information & Communication Technologies*

DIV: Direzione Ingegneria e Verifiche

DOCT: Direzione Operation e Coordinamento Territoriale

DPRL: Direzione progettazione e Realizzazione Lavori

DRUO: Direzione Risorse Umane e Organizzazione

DT: Direzione tecnica competente (DPRL, DOCT) in funzione dell'oggetto del contratto

OP: Organizzazione e Processi della DRUO

RAGR: Responsabile Area Gestione Rete/ST

RANO: Responsabile Area Nuove Opere /ST

RST: Responsabile Struttura Territoriale

RUP: Responsabile del Procedimento

ST: Struttura Territoriale

Art. 2 Individuazione e Nomina del componente Anas del Collegio Consultivo Tecnico per gli appalti di lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria definite all'art. 35 D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.¹

2.1. *Nomina del componente ANAS scelto dall'Elenco dei dipendenti interni*

2.1.1 Nel caso di appalti di lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria definite all'art. 35 D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., entro 5 (cinque) giorni dal momento in cui l'aggiudicazione è divenuta efficace, il RUP trasmette, attraverso il sistema di protocollazione aziendale, a DT, DIV e DLEG, nonché all'RST, al RAGR ed al RANO territorialmente competenti, apposita informativa nella quale, valutata la complessità ed eterogeneità dell'appalto in base alla tipologia del lavoro ed agli importi delle categorie di lavoro, esprime il proprio parere sul numero di componenti di cui dovrebbe essere composto il CCT e trasmette l'elenco delle categorie di lavoro con i relativi importi e la proposta di nomina del segretario.

2.1.2 CR/DIV, ricevuta la comunicazione del RUP, entro 3 (tre) giorni predispone un elenco di almeno 3 (tre) nominativi estratti dall' Elenco dei componenti CCT di ANAS².

¹ Per gli Accordi Quadro l'importo di riferimento è quello dei singoli Contratti Attuativi.

² Nelle more dell'istituzione di un apposito Elenco interno, i nominativi saranno scelti tra quelli iscritti all'Albo dei componenti Anas delle Commissioni di Accordo Bonario.

I soggetti iscritti devono rilasciare apposita dichiarazione di disponibilità ad assumere eventuali incarichi.

L'individuazione è effettuata in funzione dell'esperienza e qualificazione professionale richieste dalla normativa di riferimento e dalla tipologia di prestazione oggetto del contratto, tenendo conto del principio di rotazione. Nel caso di carenza tra i soggetti iscritti all'Elenco interno, la scelta dei nominativi potrà avvenire attingendo all'Elenco dei professionisti esterni, per come indicato al successivo punto 2.2.

Nello stesso termine, CR/DIV trasmette l'elenco, unitamente al nominativo proposto per il ruolo di segretario, a CRIA/DRUO per la verifica del possesso, da parte dei soggetti individuati, dei requisiti di piena capacità civile, provata onorabilità e indiscussa probità di cui al successivo art. 4 nonché di godere della posizione di autonomia, indipendenza ed imparzialità di cui al successivo art. 5.

- 2.1.3 Entro 7 giorni (sette) giorni dalla ricezione della richiesta, CRIA/DRUO effettua le verifiche in merito al possesso dei requisiti di cui ai successivi artt. 4 e 5, dando comunicazione degli esiti delle stesse, via e-mail, a CR/DIV.
- 2.1.4 In base alla relazione fornita dal RUP, entro 7 (sette) giorni dalla ricezione delle verifiche effettuate da CRIA/DRUO, il Responsabile DIV convoca una riunione con i Responsabili DT e DLEG per valutare se la composizione del CCT debba essere a tre o a cinque, motivandone, in tale secondo caso, la scelta in ragione del livello di complessità ed eterogeneità della prestazione, individuando il soggetto o i soggetti da nominare, tra quelli dell'elenco fornito da CR/DIV ovvero tra gli iscritti agli Albi degli interni o dei professionisti esterni e presentando la relativa proposta all'AD/DG entro il medesimo termine sopra indicato. Si specifica che nel corso della medesima riunione i Responsabili DIV, DT e DLEG condividono, altresì, il nominativo del segretario proposto dal RUP, dandone atto nella proposta da presentare all'AD/DG.
- 2.1.5 L'AD/DG, ricevuta la proposta, in caso di condivisione, dà mandato a DRUO e, per conoscenza, a CR/DIV, di procedere con l'avvio dell'iter di affidamento dei relativi incarichi. In caso contrario, rimanda la proposta, con le proprie osservazioni e/o indicazioni, a DIV, che convoca nuovamente la riunione di cui al punto 2.1.4.
- 2.1.6 OP/DRUO, entro 3 (tre) giorni dalla ricezione della richiesta, predispone la Comunicazione Organizzativa di affidamento incarico e la sottopone alla validazione del Responsabile DRUO ed all'approvazione dell'AD/DG.
- 2.1.7 Entro 1 (uno) giorno dalla comunicazione dell'AD/DG, CR/DIV comunica, via e-mail, al RUP l'esito della valutazione sulla complessità ed eterogeneità dell'appalto ed il nominativo del/dei componente/i Anas per il CCT e del segretario.

2.1.8 Entro 3 (tre) giorni dalla ricezione della comunicazione, il RUP richiede, via e-mail, a DICT l'apertura di una cartella condivisa, denominata con il codice SIL, per lo scambio tra Stazione appaltante e CCT di tutta la documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività del CCT medesimo.

2.2. *Nomina del componente ANAS scelto dall'Elenco dei professionisti esterni*

2.2.1 Nel caso di carenza di soggetti iscritti all'Elenco interno, la scelta dei nominativi potrà avvenire attingendo dall'Elenco dei professionisti esterni.

Detto Elenco è costituito da professionisti che ne abbiano fatto domanda, con documentata esperienza e qualificazione professionale. L'inserimento in detto Elenco, ovvero l'aggiornamento periodico dello stesso, dovrà essere autorizzato da apposita Commissione nominata dall'AD/DG.

2.2.2 CR/DIV, ricevuta la comunicazione del RUP - contenente anche la proposta di nomina del segretario -, entro 3 (tre) giorni predispone un elenco di almeno 5 (cinque) nominativi estratti dall' Elenco dei professionisti esterni e trasmette a ciascuno dei soggetti individuati richiesta di fornire, entro 3 (tre) giorni, apposita dichiarazione di conferma e mantenimento del possesso dei requisiti di piena capacità civile, provata onorabilità e indiscussa probità di cui al successivo art. 4 nonché di godere della posizione di autonomia, indipendenza ed imparzialità di cui al successivo art. 5.

2.2.3 In base alla informativa fornita dal RUP, entro 7 (sette) giorni dalla ricezione delle dichiarazioni richieste da CR/DIV ai soggetti individuati, il Responsabile DIV convoca una riunione con i Responsabili DT e DLEG per valutare se la composizione del CCT debba essere a tre o cinque, motivandone, in tale secondo caso, la scelta in ragione del livello di complessità ed eterogeneità della prestazione, individuando il soggetto o i soggetti da nominare, tra quelli dell'elenco fornito da CR/DIV e presentando la relativa proposta all'AD/DG entro il medesimo termine sopra indicato. Si specifica che nel corso della medesima riunione i Responsabili DIV, DT e DLEG condividono, altresì, il nominativo del segretario proposto dal RUP, dandone atto nella proposta da presentare all'AD/DG.

2.2.4 L'AD/DG, ricevuta la proposta, nel caso di sua condivisione, dà mandato a DRUO e, per conoscenza, a CR/DIV, di procedere con l'avvio dell'iter di affidamento dei relativi incarichi. In caso contrario restituisce la proposta, con le proprie osservazioni e/o indicazioni a DIV, che convoca nuovamente la riunione di cui al punto 2.2.3.

- 2.2.5 La competente struttura della DRUO, entro 5 (cinque) giorni dalla ricezione della richiesta, predispone il contratto per l'affidamento dell'incarico e lo sottopone alla validazione del Responsabile DRUO ed all'approvazione dell'AD/DG.
- 2.2.6 Entro 1 (uno) giorno dall'approvazione dell'AD/DG, CR/DIV comunica, via e-mail, al RUP l'esito della valutazione sulla complessità ed eterogeneità dell'appalto ed il nominativo del/dei componente/i Anas per il CCT.
- 2.2.7 Entro 3 (tre) giorni dalla ricezione della comunicazione, il RUP richiede, via e-mail, a DICT l'apertura di una cartella condivisa, denominata con il codice SIL, per lo scambio tra Stazione appaltante e CCT di tutta la documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività del CCT medesimo.

2.3. *Nomina del componente Impresa*

- 2.3.1 Entro 3 (tre) giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 2.1.8. ovvero 2.2.7, il RUP comunica all'Appaltatore il nominativo del/dei componente/i Anas e del segretario e richiede allo stesso il nominativo/i del/dei componente/i di propria nomina. Unitamente alla comunicazione, il RUP trasmette all'Appaltatore l'Atto di Sottomissione ed il "*Regolamento per la definizione e l'erogazione dei compensi dei componenti dei collegi consultivi tecnici*" per sottoscrizione e accettazione.
- 2.3.2 Il componente Impresa nominato deve rilasciare apposite autodichiarazioni circa il possesso dei requisiti di piena capacità civile, provata onorabilità e indiscussa probità di cui al successivo art. 4 nonché di godere della posizione di autonomia, indipendenza ed imparzialità di cui al successivo art. 5.

2.4. *Nomina del Presidente e costituzione del Collegio*

- 2.4.1 Il Presidente del CCT è designato dai componenti nominati dalle parti entro 10 (dieci) giorni dalla loro accettazione dell'incarico. La costituzione del CCT deve avvenire prima dell'avvio dell'esecuzione dell'appalto e comunque non oltre 10 (dieci) giorni da tale data.
- Per il nominativo da proporre quale Presidente del CCT, il membro Anas si attiene alle disposizioni aziendali vigenti³.

³ Vedasi Disposizione del 18 marzo 2016 prot. n. CDG 30824.

- 2.4.2 Il segretario informa il Presidente designato della nomina ricevuta con richiesta di confermare l'accettazione dell'incarico e di rilasciare apposite autodichiarazioni circa il possesso dei requisiti di piena capacità civile, provata onorabilità e indiscussa probità di cui al successivo art. 4 nonché di godere della posizione di autonomia, indipendenza ed imparzialità di cui al successivo art. 5.
- 2.4.3 Il segretario trasmette, inoltre, al Presidente designato il *"Regolamento per la definizione e l'erogazione dei compensi dei componenti dei collegi consultivi tecnici"* per accettazione.
- 2.4.4 Trascorso inutilmente il tempo di cui al precedente punto 2.1.4, il RUP chiede al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la nomina del Presidente, a sensi del comma 2 dell'art 6 del Decreto⁴.
- 2.4.5 Il CCT si intende costituito con l'accettazione da parte del Presidente designato dalle parti.

Art. 3: Criteri di rotazione

- 3.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art.6, comma 8, del Decreto, il componente del CCT non può ricoprire più di cinque incarichi contemporaneamente e, comunque, non può svolgere più di dieci incarichi ogni due anni.
- 3.2 Ai fini di cui sopra, il soggetto nominato, al raggiungimento di un numero di incarichi - da espletarsi contemporaneamente - pari a cinque e/o di un numero di incarichi che, decorso il termine di due anni dall'affidamento del primo, siano pari a dieci, presenta a CR/DIV un'autodichiarazione (Allegato 3), volta ad attestare, per le suddette ragioni, l'impossibilità ad assumere nuovi incarichi in qualità di componente Anas di CCT. A sua volta, CR/DIV monitora costantemente il numero di incarichi a componente Anas del CCT affidati ai soggetti iscritti agli Elenchi (interni ed esterni) dei componenti CCT.

Art. 4: Requisiti di piena capacità civile, provata onorabilità e indiscussa probità

- 4.1 Le funzioni di componente Anas del CCT non possono essere assunte da soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale. In generale, i soggetti ai quali viene affidato l'incarico di componente Anas del CCT devono essere in possesso dei requisiti di piena capacità civile, provata onorabilità e indiscussa probità.

⁴ La nomina del Presidente da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti deve avvenire entro 5 (cinque) giorni dal termine stabilito per la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico.

- 4.2 I soggetti nominati componenti Anas del CCT devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità fin dalla data di assegnazione dell'incarico e per tutta la durata dello stesso. L'eventuale venir meno dei predetti requisiti dovrà essere oggetto di immediata comunicazione, da parte del soggetto incaricato, a CR/DIV ed all'Ufficio Risorse Umane competente (CRIA/DRUO, per la Direzione Generale, Area Amministrativo Gestionale per le ST), con obbligo di riservatezza.
- 4.3 Nel caso CRIA/DRUO accerti la carenza, in capo al soggetto incaricato, dei requisiti di onorabilità richiesti, ne dà comunicazione, via e-mail, entro 1 (uno) giorno dall'accertamento, a OP/DRUO affinché proceda alla predisposizione del dispositivo di immediata revoca dell'incarico da parte dell'AD/DG e a CR/DIV per la conseguente nomina, in sostituzione, di altro dipendente secondo l'iter previsto dal precedente art. 2.
- 4.4 Tutti i soggetti individuati quali potenziali componenti Anas del CCT devono sottoscrivere apposita dichiarazione (cfr. Allegato 1, "Dichiarazione ai sensi del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 di sussistenza dei requisiti di onorabilità e assenza di cause ostative"), trasmettendola a CR/DIV e a CRIA/DRUO per le verifiche di competenza.
- 4.5 Nei confronti del soggetto interno ad Anas S.p.A. che non comunica il venir meno dei requisiti o che rilascia dichiarazioni mendaci, Anas S.p.A. potrà attivare, nel rispetto del C.C.N.L. di riferimento, il procedimento disciplinare.

Art. 5: Autonomia, Indipendenza e Imparzialità

- 5.1 I componenti Anas del CCT devono svolgere i propri compiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità ed autonomia, quale imprescindibile garanzia di obiettività di giudizio degli stessi, evitando di porre in essere azioni e/o comportamenti potenzialmente in conflitto d'interessi e/o in concorrenza con l'attività di Anas S.p.A.
- Il Componente Anas, nell'ambito delle procedure interne Aziendali, può ricorrere all'ausilio degli Uffici competenti per la materia in esame. Questi ultimi devono assicurare il massimo supporto al Componente ANAS nel rispetto dei tempi imposti dalla norma per l'assunzione delle determinazioni da parte del Collegio. Con specifico riferimento alla risoluzione delle riserve, il Componente ANAS dovrà tener conto delle disposizioni previste dalla procedura PA.RE.05 e dei contenuti delle *"Direttive e Criteri per la trattazione delle riserve delle imprese nell'esecuzione di Lavori Pubblici"*.
- 5.2 Ai fini di cui sopra, i componenti Anas del CCT devono:
- a. attenersi al Codice Etico di Anas ed alle norme in materia di anticorruzione e di trasparenza;
 - b. astenersi dal porre in essere trattamenti di favore e respingere qualsiasi pressione indebita;

- c. astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni e/o ad attività cui possa essere collegato, direttamente o indirettamente, un interesse personale, economico-finanziario o non, proprio, del coniuge e/o conviventi, o un interesse di organizzazioni di cui il componente Anas ovvero i soggetti sopra citati siano soci, membri dell'organo gestorio o di controllo, dirigenti, dipendenti, consulenti o collaboratori, che possano far venire meno il dovere di imparzialità e si pongano in conflitto con l'attività e le finalità di Anas.

5.3 In considerazione degli interessi di Anas S.p.A. e della necessità di assicurare il rispetto delle prescrizioni normative vigenti (con particolare riferimento al D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii. ed alla L. 190/2012 e ss.mm.ii.), inoltre, non possono essere nominati componenti Anas del CCT i soggetti che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- a. abbiano (essi o il coniuge) nel biennio precedente alla nomina, rivestito cariche di pubblico amministratore presso l'Appaltatore;
- b. abbiano avuto, nell'ultimo triennio, rapporti di lavoro, autonomo o subordinato o di consulenza con il soggetto che ha eseguito i lavori o con i subappaltatori dei lavori per i quali viene costituito il CCT;
- c. facciano parte di strutture o di articolazioni organizzative comunque denominate di organismi con funzioni di vigilanza o di controllo nei riguardi dell'intervento per i quali viene costituito il CCT;
- d. qualora (essi o il coniuge) siano soci, membri dell'organo gestorio, direttori generali o direttori tecnici dell'Appaltatore, ovvero lo siano stati nel biennio antecedente alla nomina;
- e. abbiano espletato le attività di cui all'articolo 93, comma 6 del Codice dei Contratti Pubblici, nonché di verifica della progettazione ai fini della validazione;
- f. detengano (essi o il coniuge) partecipazioni superiori al 2% direttamente o indirettamente, anche tramite fiduciari o per interposta persona, nell'impresa dell'Appaltatore;
- g. siano (essi o il coniuge) parenti in linea retta o collaterale fino al secondo grado dell'Appaltatore, dei soci, dei membri dell'organo gestorio, dei direttori generali o dei direttori tecnici dello stesso Appaltatore;
- h. abbiano (essi o il coniuge) una causa pendente o passata in giudicato o grave inimicizia con l'Appaltatore o, ancora, con i suoi soci, componenti dell'organo gestorio, direttori generali o direttori tecnici;
- i. abbiano (essi o il coniuge) rapporti di credito o debito con l'Appaltatore, ovvero con i soci, componenti dell'organo gestorio, direttori generali o direttori tecnici dell'Appaltatore, o

abbiano prestato garanzie reali o personali in favore dei predetti soggetti o comunque abbiano altri legami finanziari che possano comprometterne l'indipendenza;

- j. intrattengano (essi o il coniuge) rapporti d'affari con l'Appaltatore, ovvero con i suoi soci, componenti dell'organo gestorio, direttori generali o direttori tecnici o, ancora, rapporti di associazione, joint venture, partnership, franchising, rapporti di natura immobiliare (quali, a titolo esemplificativo, vendite, permuta ecc.), o li abbiano intrattenuti nel biennio antecedente alla nomina, ovvero abbiano in corso altri rapporti patrimoniali con i predetti soggetti che ne possano comprometterne l'indipendenza, ivi inclusi rapporti di locazione, affitto o comodato, o li abbiano intrattenuti nel biennio antecedente alla nomina;
- k. nutrano (essi o il coniuge) ogni altro interesse personale, economico-finanziario o non, nei confronti dell'Appaltatore ovvero nei confronti dei suoi soci, componenti dell'organo gestorio, direttori generali o direttori tecnici, ovvero si trovino in ogni altra situazione che ne comprometta, comunque, l'indipendenza.

5.4 L'assenza delle condizioni di cui al precedente comma 5.3 deve essere adeguatamente accertata prima della nomina quale componente Anas del CCT, desunta da ogni elemento utile in possesso di Anas S.p.A. e, all'atto del conferimento dell'incarico, autocertificata dal/dai destinatario/i, mediante dichiarazione/i ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (Allegato 2), da presentare a CR/DIV e CRIA/DRUO per le verifiche di competenza.

5.5 Ove taluna delle condizioni di cui al precedente comma 5.3 intervenga dopo il perfezionamento della nomina, il soggetto, già nominato componente Anas del CCT, dovrà presentare la dichiarazione di cui al precedente comma, nelle modalità indicate dallo stesso, al fine di consentire l'individuazione di altro componente in sostituzione.

Art. 6: Individuazione e nomina del componente Anas del Collegio Consultivo Tecnico per gli appalti di lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria definite all'art. 35 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

6.1 Nel caso di appalti di lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria definite all'art. 35 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il RUP può, alla luce di una valutazione condotta sulla complessità ed eterogeneità dell'appalto in base alla tipologia del lavoro ed agli importi delle categorie di lavoro, ritenere opportuna la costituzione del CCT. Ove la costituzione del CCT sia richiesta dall'Appaltatore, il RUP, entro 5 (cinque) giorni dalla ricezione della richiesta, valuta la complessità ed eterogeneità dell'appalto in base alla tipologia del lavoro ed agli importi delle categorie di lavoro.

6.2 Si procede secondo quanto disciplinato dal punto 2.1.2 al punto 2.1.8, nel caso di componenti interni, ovvero dal punto 2.2.2 al punto 2.2.8 nel caso di componenti esterni.

Art. 7: Attivazione, Gestione delle determinazioni/pareri, scioglimento e decadenza del CCT.

7.1 Attivazione del CCT

- 7.1.1 L'attivazione del CCT può avvenire su richiesta di ciascuna delle parti. Le modalità di attivazione del CCT sono quelle previste all'art. 4 dell'Atto di Sottomissione.
- 7.1.2 La parte che intende attivare il CCT deve formulare un apposito quesito scritto recante la natura, le motivazioni ed il valore economico (ove individuabile) della domanda. Deve, altresì, indicare se intende attribuire alla decisione del CCT natura di lodo *ex art. 808-ter c.p.c.* ovvero parere di natura non vincolante.
- 7.1.3 Il RUP, ricevuta la richiesta di attivazione ed interpellate le parti sulla natura da attribuire alla decisione, trasmette al CCT il quesito e tutta la documentazione a corredo necessaria, mettendo a conoscenza le parti.
- 7.1.4 In caso di disaccordo delle parti sulla natura da attribuire alla decisione del CCT la stessa si deve intendere quale lodo *ex art. 808-ter del c.p.c.*

7.2 Determinazioni / pareri del CCT

- 7.2.1 Il CCT, entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione del quesito, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 4, 5 e 6 dell'Atto di sottomissione, assume le proprie determinazioni/pareri e le trasmette al RUP.
- 7.2.2 Il RUP trasmette tempestivamente le determinazioni/pareri assunte dal CCT al Responsabile DT/RST e, per conoscenza, anche al Responsabile DLEG ed al Responsabile DIV.
- 7.2.3 Unitamente alla determinazione/parere, il RUP segnala eventuali ritardi del CCT nell'assunzione della determinazione/parere e trasmette una relazione sulle cause del suddetto ritardo, sentite le motivazioni del CCT medesimo.
- 7.2.4 Il Componente Anas, nel caso ravvisi elementi tali da rendere annullabile la determinazione del CCT ai sensi dell'art. 808-ter del c.p.c., comma 2, punti 1), 4) e 5), né da immediata comunicazione al RUP e al Responsabile DLEG.

7.2.5 Ai fini della validità, i contenuti minimi delle determinazioni/pareri assunti dal CCT sono quelli previsti ai commi 5 e 6 dell'art. 5 dell'Atto di sottomissione.

7.3 Valutazione e osservanza delle determinazioni del CCT

7.3.1 La valutazione delle determinazioni del CCT è demandata a:

- a. RUP, sentito il Responsabile DT/RST/, se la determinazione del CCT riguarda aspetti di cui all'art. 5, commi 2 e 3, oppure aspetti tecnici di cui all'art. 6, comma 3, il cui valore economico può essere assorbito all'interno del Quadro economico dell'appalto;
- b. Responsabile DT, di concerto con il RUP e sentito l'AD/DG, se la determinazione del CCT riguarda aspetti tecnici di cui all'art. 6, comma 3, il cui valore economico non può essere assorbito all'interno del Quadro economico dell'appalto;
- c. AD/DG o RST (nei limiti della propria procura), con il supporto dei Responsabili DIV, DLEG e DT, se la determinazione del CCT riguarda la risoluzione di controversie di cui all'art. 6, comma 3.

7.3.2 In caso di valutazione positiva della determinazione sono attivate le Direzioni competenti ovvero il competente Ufficio di Direzione Lavori, nel rispetto delle vigenti procedure aziendali, a seconda che la determinazione del CCT tratti aspetti tecnici ovvero legali, amministrativi o la risoluzione di riserve.

7.3.3 In caso di valutazione negativa della determinazione, il Responsabile DT competente, sentito l'AD/DG, attiva il Responsabile DLEG per la predisposizione, con l'eventuale supporto delle altre Direzioni coinvolte, della motivata opposizione alle determinazioni del CCT.

7.3.4 Sull'esito della valutazione della determinazione, il RUP informa sia l'appaltatore che il competente Ufficio di Direzione Lavori.

7.3.5 Nel caso in cui il CCT abbia emesso un parere di natura non vincolante, il RUP decide se allinearsi o meno ai contenuti dello stesso dandone comunicazione all'Appaltatore, al competente Ufficio di Direzione Lavori e alle Direzioni competenti secondo le vigenti procedure aziendali.

7.4 Ritardi ingiustificati nelle determinazioni del CCT

7.4.1 In caso di ritardo superiore a 60 giorni oppure di ritardo ritenuto ingiustificato da parte del RUP, questi dà tempestiva comunicazione al Responsabile DT/RST e, per conoscenza, ai Responsabili DLEG e DIV.

- 7.4.2 Il Responsabile DT/RST, con il supporto dei Responsabili DLEG e DIV, valuta le motivazioni del ritardo del CCT al fine di individuare le decurtazioni al compenso spettante oppure, sentito l'AD/DG, l'eventuale attivazione della decadenza del CCT (Cfr. 7.5).
- 7.4.3 Il Responsabile DT/RST comunica al CCT, e per conoscenza al RUP, l'esito delle valutazioni sul ritardo.
- 7.4.4 Nel caso sia stato accertato un ritardo da parte del CCT, la competente struttura organizzativa di DIV aggiorna gli elenchi dei componenti del CCT (sia interni Anas che esterni), ai fini della verifica dei requisiti per eventuali future nomine.

7.5 Decadenza del Collegio

- 7.5.1 Ogni componente del CCT non può ricoprire più di cinque incarichi contemporaneamente e comunque non può svolgere più di dieci incarichi ogni due anni. In caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, i componenti del CCT non possono essere nuovamente nominati come componenti di altri collegi per la durata di tre anni decorrenti dalla data di maturazione del ritardo. Il ritardo ingiustificato nell'adozione anche di una sola determinazione è causa di decadenza del CCT e, in tal caso, la stazione appaltante può assumere le determinazioni di propria competenza prescindendo dal parere del CCT.
- 7.5.2 In caso di decadenza del CCT, il RUP attiva le Direzioni competenti, nel rispetto delle procedure vigenti aziendali, a seconda che le questioni da risolvere riguardino aspetti tecnici ovvero legali, amministrativi o la risoluzione di riserve.

7.6 Scioglimento del Collegio

- 7.6.1 Lo scioglimento del CCT avviene di diritto al termine del contratto d'appalto.
- 7.6.2 Su accordo delle parti, lo scioglimento del CCT può avvenire anche prima del termine del contratto d'appalto:
- a. nel caso di appalti per lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ossia nel caso in cui la costituzione del CCT sia stata su base volontaria delle parti stesse;

- b. nel caso di appalti per lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria ossia nel caso in cui la costituzione del CCT è obbligatoria, solo successivamente alla data di vigenza del Decreto⁵.

7.7 Verifica e liquidazione parcelle del CCT

- 7.7.1 Il RUP, acquisita la parcella del CCT, verifica la congruità economica della stessa alle direttive contenute nel *"Regolamento per la definizione e l'erogazione dei compensi dei componenti dei collegi consultivi tecnici"* in base all'oggetto della relativa determinazione. Il RUP verifica, inoltre, l'applicazione di eventuali decurtazioni, in caso di ritardi accertati, ai sensi del succitato *"Regolamento per la definizione e l'erogazione dei compensi dei componenti dei collegi consultivi tecnici"*.
- 7.7.2 La parcella, verificata dal RUP, è trasmessa alle competenti strutture della DAFPC per la liquidazione.

⁵ Attualmente 31 dicembre 2021